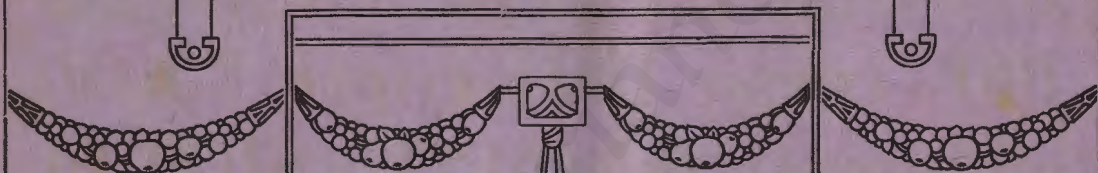


Fede e Civiltà

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere



Sommario :

Partenza — Decima lista della sottoscrizione per Monsignore Luigi Calza —
Dai nostri — Varietà cinesi — Spighe Piene, ecc.

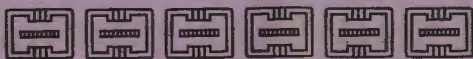


ABBONAMENTO ANNUO

per l'Italia L. 2,00 per l'Estero L. 2,50

OGNI PROVENTO

a beneficio dell'Istit. per le Missioni Estere - Parma



La Targa Florio 1912

è stata vinta ancora una volta

DALLA SCAT

che con semplice chassis da turismo 25-35 HP (alesaggio 100 - corsa 150) coprì i 1050 chilometri del GIRO DI SICILIA in ore 23,37'19" con rilevante vantaggio sopra gli altri 25 concorrenti e dimostrando la sua superiorità anche sulle macchine di grandissima potenzialità.

Rappresentante Generale per PARMA e Provincia

UNICO GRANDE GARAGE

Ditta ZANARDI - Via Vitt. Eman. - Piazzale S. Stefano

NOLEGGIO AUTOMOBILI

FEDE E CIVILTÀ

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

PARTENZA



UR sempre suggestiva nella sua ammirabile semplicità la pia cerimonia d'addio a chi parte verso terre non ancora redente dalla civiltà cristiana per immolare se stesso al conseguimento di questo magnifico ideale: *redenzione d'anime!*

Anche attraverso ai cuori più restii alle ripercussioni di sentimenti delicati nobili purissimi passa come un fremito di soave emozione e l'anima sembra avvolgersi come in un'onda vitale di fede più forte, quando le mani benedette di un Vescovo impongono sul petto inerme di un sacerdote una croce, una croce sola, e la voce robusta del Pastore rinnova il comando del Maestro: « Va a salvare, a conquistare anime perdute! »

Spesso noi la sentimmo vibrare forte dentro di noi questa emozione e questa fede rinnovata dinanzi a miti e pensose figure di amici, che senza ombra di ostentazione, sereni e fidenti si disponevano al gran passo di ogni rinunzia terrena, inconsapevoli del loro sublime eroismo. Quali alti pensieri seguisse la folla riverente e pia che nella mattina del giorno 3 di questo mese si raccolse numerosa — era una schiera eletta di sacerdoti, di matrone e di modesti operai — nella cappellina dell'Istituto delle Missioni Estere, noi ignoriamo: sappiamo per altro che raramente nella vita ci avvenne di assistere a qualche cosa di egualmente semplice e pur tanto solenne e suggestivo.

Mons. Calza ripartiva per la Cina, portandosi seco un modesto collaboratore, il P. Binaschi da Viadana. Il nome di Mons. Calza è oramai — e giustamente — un titolo di santo orgoglio per l'Istituto di Mons. Conforti: è la sintesi e la significazione più vera della vitalità forte dell'Istituto stesso e delle sue energie morali. Perchè essere consacrato vescovo nell'età giovanissima di Mons. Calza vuol dire aver percorso colla fecondità di opere meravigliose la tenacia e la prudenza di più matura età: la sua persona già emergeva attraverso la luce delle sue manifestazioni grandiose, prima ancora che l'infula episcopale la portasse così in alto. Era dunque un dovere — nell'ora del suo ritorno alla lontana regione —

il tributo di omaggio dei suoi concittadini: nè altro occorre che la parola di S. E. Mons. Conforti, il quale fu semplicemente sublime nel salutare il Figlio prediletto e nel consegnargli il nuovo Missionario, P. Binaschi.

« Vorrei offrirvi, o Monsignore — Egli disse — le più ingenti ricchezze, perchè Voi le profondeste a sollievo ed aiuto delle Vostre nascenti cristianità; ma i bisogni della mia vasta diocesi, che si ripercuotono al mio cuore di Vescovo, esauriscono ogni mia materiale risorsa. Vi offro però qualche cosa che ben vale di più che non tutte le ricchezze: vi affido la vita di questo nuovo Apostolo. Egli è privo di tutto, non ha nè oro, nè argento, ma nel suo cuore arde viva la fiamma dell'amore di Cristo, che lo spinge alla conquista delle anime. Egli sarà per voi, o Monsignore, un valido cooperatore e fido ministro ».

Poteva forse il pio fondatore dell' Istituto delle Missioni Estere consegnare un nuovo e più prezioso pegno del suo affetto al novello Vicario Apostolico dell' Honan Occidentale?

P. Binaschi è una vera anima di Dio: semplice, modesto, umilissimo, animato, affascinato dall' ideale delle Missioni sarà uno di quegli apostoli prodigiosi, che nel silenzio — ignoti — opereranno vere meraviglie. E a lui Mons. Calza tracciò con parola sincera e persuasiva il modello dell' apostolo di Cristo, ricordandogli che la preghiera, il sacrificio e il lavoro sono i tre coefficienti morali indispensabili per un Missionario cattolico.

P. Binaschi in un discorso, in cui ognuno sentiva vibrare una fede ardente, affermò che ogni sua forza Egli avrebbe attinto dalla Croce, a cui elevò un vero inno con parola commossa.

* * *

Ma le emozioni di quell'ora, le vere elevazioni delle menti e dei cuori verso ideali altissimi e santi, il senso indefinibile di tristezza nel sentirsi come troppo deboli per seguire nel loro apostolato quelle due anime elette, furono come un breve istante di vita intima nuova e come l'espressione più vera della bellezza mistica di quel santo rito.

E quasi per estrinsecare a Mons. Calza e a P. Binaschi la riconoscenza di un'ora indimenticabile e l'ammirazione più profonda per le opere nuove, che si disponevano a tentare con fede e tenacia di Apostoli, la folla varia dalla Cappellina devota mosse alla stazione per un rinnovato saluto. Il ricordo della calorosa dimostrazione di affetto e di simpatia ricevuta dagli amici e dagli ammiratori, deve ora lietamente accompagnare i due prodi attraverso i più lontani mari e sino nel campo delle loro fatiche, dal quale continuerà ad arrivare a noi la eco di nuove ardimentose imprese compiute a vantaggio della cristiana civiltà e ad onore altissimo di Parma nostra.

Dag.

DECIMA LISTA

della sottoscrizione per Mons. Luigi Calza

	Somma precedente L. 7995,85
Diocesi di Borgo S. Donnino	300,00
Rev.mo Sandri can. Giovanni e Parrocchiani	20,00
Un Parroco di Campagna	100,00
Rev. Sig. Ognibene D. Luigi	20,00
Agnetti Luigi	10,00
C. P. V.	20,00
Rev.mo dott. don Luigi Parenti	10,00
In occasione della Festa di S. Luigi G. celebrata a Berceto il 28 luglio u. s., un Comitato composto dalle signorine Aurelia Becchetti, Alma Delnevo, Lucchi Rosa, Vittorina Marchetti, Lucia Squarcia, Ida Tagliavini e dei signori Giuseppe Becchetti, Cavalli Crispino, Aldo Tagliavini, Alessandrini Iginio, raccolse e presentò a S. E. Mons. Calza la somma di offerte dai signori seguenti:	220,00

Sac. Amedeo M. Frattini 1.5.—, N. N. 1.00, Agnetti Angelo 0.50, Lucchi Caterina 0.25, Pioli Rosa 0.20, Becchetti Domenico 0.40, Becchetti Ferdinando 0.40, Bonati Polonia 0.20, Agnetti Francesco 0.10, Asilo 1.—, Fanelli Massimino 1.—, Irma Marcheselli 0.40, Campioli Maria 0.20, Palmira Mazzoleni 0.20, Agnetti Luigi 0.50, Caminati Adele 0.10, Pietrantoni Domenico 0.20, Pioli Maria 0.20, X 0.20, Malpeli Angela 0.20, Elena Molinari 1.—, Alice Cagna 1.—, Orsi Virginia 20.—, Pioli Giuditta 0.50, Agnetti Argenide 1.—, Angela Ved. Cavalli 5.—, Consigli Pietro 1.—, Consigli Giovanni 0.50, Savani Margherita 0.20, Lanfranchi Antonio 0.30, Franceschini Giuseppe 0.40, Calderini Giovanni 10.—, Cavazzini Augusto 0.10, Pioli Giovanni 0.10, Pasquini Francesco 0.10, Zuchelli Giovanni 0.20, N. N. 0.50, Silva Giuseppe 0.50, Giuseppe Lucchi 1.—, Gervasi Maria 0.50, Raccolte nella Chiesa Parrocchiale 26,04, Raccolte nel Santuario del Seminario 10.74, Alberta Molinari 2.—, Caminati Clorinda 1.—, Gemma Santelli 1.—, Orlandini Adamo 0.20, Cavalli Caterina 0.30, Giovacchini Maria 1.—, Cavalli Maria 0.50, Mazzari Antonietta 0.50, Orsi Francesco 1.—, Carolina Paltinieri 1.—, Malpeli Maria 0.10, Armani Lorenzo 1.—, Carolina De Giuli 1.—, N. N. 1.—, Marchetti Francesco 0.20, Schianchi Eugenio 0.40, Schianchi Luigia 0.40, Pietrantoni Adeline 0.20, Franceschini Vittorina 0.20, Savani Maria 0.10, Preti Domenico 0.10, Franceschini Rosa 0.30, Brusini Virsiglio 0.20, Calzi Angiolina 0.20, Malpeli Caterina 0.10, Malpeli Aldo 0.15, Lucchi Andrea 0.50, Consigli Domenico 0.50, N. N. 0.20, Pioli Caterina 0.20, Pioli Devina 0.20, Cavalli Caterina 0.10, Emma Pizzetti 2.—, Famiglia Tagliavini 2.—, Spalazzi Teresa 0.20, N. N. 0.10, N. N. 2.—, M. Prichardi-Agnetti 5.—, Gigina Sighetti 1.—, N. N. 1.20, Andreè Paolo 0.40, Marchetti Aldo 0.35, Pioli e Laurenti 0.50, Anelli Ismeria 0.20, Del Poggetto 1.—, N. N. 0.20, N. N. 0.05, Malpeli Antonio 0.10, Franceschini Rosa 0.70, Franceschini Giustina 0.20, Pioli Rosa 0.50, Lucchi Marco 1.—, Pioli Ved. Caterina 0.50, Pioli Domenica 0.40, Andrei Maria 0.50, N. N. 1.—, Azzali Consolina 0.20, Corchia Maria 0.05, Setti Rosa 0.10, Lucchi Teresa 0.20, Lapina Luigi 0.20, Agnetti Ercolina 1.—, Sirocchi Grepina 0.20, Lanfranchi Emilia 0.10, Clerici Caterina 0.10, Pioli Mary 0.30, Lanfranchi Francesco 0.30, Morini Maria 0.30, Corchia Luigia 0.20, Becchetti Margherita 0.20, Clerici Maria 0.20, Marchetti Domenica 0.20, Pioli Maria Rosa 0.10, Bottioni Giacobbe 0.10,

A riportare L. 8695,85

Riporto L. 8695,85

Scauri Domenica 0.10, Clerici Rosa 0.10, Spalazzi Maria 0.10, Abeli Maria 0.20, Bonati Tersilla 0.05, Morini Giulia 0.10, Franceschini Virginia 0.10, Caminati Caterina 0.20, Montali Rosa 0.20, Cavalli Giordani 0.10, Zanzucchi Domenica 0.15, Setti Angela 0.10, Cavalli Cesira 0.20, Becchetti Caterina 0.20, Spagnoli 0.05, Famiglia Squarcia 3.—, Lucchi Rosa 1.—, D. Ettore Ferrarini 1.—, L. Maini 1.—, D. Battista Rossi 10.—, D. Sacchetti 1.—, Quaretti D. Guglielmo, Rettore 10.—, M. Agnetti 1.—, N. N. 0.40, Consigli Barbera 0.10, Armani Simone 0.20, N. N. 0.80, Calzi Luigi 0.20, Consigli Maria 0.20, Lucchi Teresa 0.15, Malpeli Amalia 0.20, Agnetti Vittoria 0.10, Andrei Colombina 0.20, N. N. 1.— Becchetti Caterina 0.40, Cisa 2.—, Ponzi Giacomo 0.20, Montali Paolo 1.—, Raccasi Giuseppe 0.20, Pioli Sante 0.30, Calzi Giuseppe 0.50, Janelli Pietro 1.02, Agnetti Felice 0.40, Niccoli Giacomo 0.50, Calzi Pietro 0.50, Zucchelli Pietro 0.15, Pasquinelli Pietro 0.20, Lucchi Andrea 1.—, Consigli Andrea 2.—, Olari Giuseppe 0.25, Calzi Rosa 0.50, Janelli Antonio 0.50, Janelli Luigi 0.50, Cavazzini Francesco 0.50, Brusini Antonio 0.50, Bernardi Giuseppe 0.25, Pellegrino Consigli 0.50, Montali Francesco 0.50, Montali Giuseppe 0.20, Percudani Giovanni 0.30, Franceschini Antonio 0.20, Clerici Luigi 0.20, Pioli Emidio 0.20, Consigli Angelo 0.20, Zucchelli Domenico 0.20, Calzi Paolo 0.50, Cappelletti Paolo 0.20, Calzi Pietro 0.20, Lucchi Francesco 0.20, Bernini Pietro 0.10, Franceschini Antonio 0.10, Laurenti Luigi 0.10, Malpeli Francesco 0.10, Jasoni Giovanni 0.50, Bontempi Giacomo 0.30, Molinari Enrico 0.25, Ferrari Lorenzo 0.20, Conforti Giuseppe 0.50, Calzi Paolo 0.50, Anelli Roberto 0.10, N. N. 0.05, N. N. 0.10, Lamoretti Francesco 0.50, Franceschini Luigi 0.10, Calza Luigi 0.50, Calzi Alessandro 0.20, Tebaldi Pietro 2.—, Famiglia Delnevo 5.—, Janelli Lodovico 1.—, Adalgisa Guareschi 1.50, Agnetti Fredesvinda 1.—, Bandini Margherita 0.60, Pignedoli Stella 0.30, Agnetti Gigina 1.—, Pietrantoni Luigi 0.30, Calderini Eugenia 1.—, Lucchi Luigia 0.15, Cardinali Annunziata 1.50, Tebaldi Federico 1.50, Cabri Angelo 1.—, Rosa Camisani 0.50, Lucchi Rosa 0.10, Marchetti Fiorina 0.10, Andrei Domenica 0.30, Cavalli Caterina 0.20, Franceschini Maria 0.20, Franceschini Domenica 0.10, Franceschini Antonia 0.05, Barbuti Caterina 0.10, Abati Francesco 0.15, Bertonecini Tersilla 0.10, Malpeli Bettina 0.10, Alessandrini Clementina 0.20, Malpeli Mario 0.10, Malpeli Rosa 0.10, Rotelli Maria 0.15, Pietrantoni Emilia 0.50, Magri Palmira 0.15, Calzi Rosa 0.10, Cagna Maria 0.30, Bernardi Maria 0.10, Marchetti Maria Bonati 1.—, Caterina Consigli 0.50, Landi 1.—, Villeggianti Poggio 7.—, N. N. 0.20, Bonati Caterina 0.10, Giuseppe Montali 0.50, Squarcia Giovanni 0.50, Pizzati Delfina 0.15, Carenini Giuseppe 0.50, Caminati Domenica 0.20, Malpeli Maria 0.20, Jughetti Arcangelo 0.60, Cavalli Maria 0.20, Cavalli Tersilla 0.20, Scauri Costanza 0.20.

Sig. Calza Giovanni	50,00
Sig.ra Calza Teresa	15,00
„ Antolini Calza Teresa	10,00
„ Calza Angiolina	5,00
Rev.mo Zilioli can.co Gaetano	5,00
Vari Sacerdoti nel giorno della partenza.	50,00
Rev.mo Tagliavini mons. Igildo	10,00
Rev.mo Canetti don Giuseppe	10,00
Associazione di Mutuo Soccorso tra il Clero	20,00
N. N. (Frascaro)	3,00
Rev.mo Pedrini don Eugenio	5,00
Sig. Zoni Lucia	15,00

A riportare L. 8893,85

	Riporto L. 8893,85
Rev.mo Ferrari don Riccardo	20,00
Rev.mo Musini don Aldo	5,00
Sorelle Caminati	2,00
Parrocchia di Bergotto	25,00
„ di Corchia	17,50
Rev.mo Anelli don Salvatore	20,00
Sig. Corchia Francesco	40,00
N. N.	5,00
Sig. Cavazzini Mario	2,00
Sig. Vescovi Maria	10,00
Sig. Antolini Giovanni	20,00
Sig.ra Antolini Haydé	10,00
Sig. Consigli Giuseppe	5,00
Sig.na Consigli	5,00
	Totale L. 9080,35

DONI

Rev.mo Sig. Ceretoli D. Guglielmo, segretario vescovile, uno splendido Breviario — N. N. (Berceto) N. 2 vesti — Rev.mo Sig. Bocchi D. Pietro, vari libri ascetici — Rev.mo D. G. Quaretti, una stola ricamata — Lagune, Montesevero e Rasiglio, una lampada, stile 300 per l'altare del SS.mo nella Cattedrale di S. E. Mons. Calza — Rev.mo Contini don Giovanni una Pianeta — Sig. Ugolotti Bormioli Albertina e Sorelle Mombelli una Pianeta — Rev.mo Del Soldato mons. Pietro una campana — Rev.mo D. G. Bolzoni un anello d'oro con pietra — Contessa Elisa Tiepolo un messale — Sig. Antolini Giovanni una catena d'oro — Rev.mo Conti D. Bonfiglio quadro e crocifisso artistico.

Con questa decima lista è chiusa la sottoscrizione per S. E. Mons. Calza. Avvertiamo però che la Rubrica Spiche Piene rimane sempre aperta e coloro che vorranno aiutare ancora le Missioni, possono sempre farlo.

Vorremmo ringraziare i nostri Egregi benefattori della loro squisita bontà, ma al momento di andare in macchina ci arriva da Genova una lettera di S. E. Mons. Calza, e a Lui ben volentieri lasciamo la parola.

Genova, 4 Settembre 1912.

Qui vicino all'albergo dove mi trovo, al Ponte F.co Guglielmo sta ancorato il « Derfflinger » bella nave del Norddeutscher Lloyd, che mi dovrà condurre in Cina e su cui domani prenderò posto per partire alle 12.

In questo momento supremo in cui un'altra volta mi distacco dalla patria amata, il pensiero ritorna ai cari di famiglia e di Istituto, ai nostri ottimi amici e benefattori e mentre io penso a loro, forse essi pensano a me ed i nostri affetti si incrociano nelle tepide aure italiane per una volta ancora.

Quanti cari ricordi io porto con me nel centro della Cina, quante

rinnovate speranze! Io sono confuso ancora al pensiero della simpatia e delle dimostrazioni di cui mi circondarono coloro che mi conoscono e che comprendono la grandezza dell'ideale delle Missioni: io ho sempre scolpite nell'anima mia, quelle persone care che tanta pena si diedero per me dal giorno del mio arrivo fino a quello della partenza, ho ben scolpite nell'anima mia quelle persone che anche all'ultimo momento della mia permanenza a Parma, alla stazione, là sotto la tettoia vicino al treno che partiva alzavano le mani in segno d'addio, aprivano le labbra ad un augurio di buon viaggio e di buon apostolato.

Orbene a tutti quanti sento il dovere di presentare ancora l'espressione dei miei più sentiti ringraziamenti per quanto hanno fatto per me, pel loro valido concorso dato all'opera che mi sta tanto a cuore.

Io non potrò mai dimenticare i benefici ricevuti e nessun evento della mia vita per quanto triste, per quanto felice che sia, varrà ad affievolirne il ricordo.

Sono troppo forti i vincoli che mi legano ai miei benefattori perchè possano essere spezzati in breve scorrere di anni.

Tutti dunque si abbiano l'assicurazione della mia più viva riconoscenza, nonchè dei miei zelanti cooperatori, i Missionari dell'Honan Occidentale e di tutti i nostri neofiti e catecumeni.

Non potendo fare di più noi pregheremo il Buon Dio che faccia discendere le sue più elette benedizioni sul capo di coloro che cooperano al trionfo della causa di Cristo in mezzo all'umanità. Ed è davanti al Cuore Santo di Gesù che io dò l'appuntamento a coloro che mi vogliono trovare durante il mio Apostolato; perchè è pel Cuore di Gesù, e nel nome di Gesù che io mi riprometto la vittoria nelle lotte, l'aiuto celeste nelle tribolazioni, la fortezza nelle persecuzioni.

Ora partirò per ritornare alla mia Missione, ed è ben giusto perchè da tempo essa reclama la presenza del suo Pastore, cui rivedrà con vera esultanza, insignito della Dignità episcopale, cinta la fronte dell'Infula sacra.

Io mi sono sacrificato per essa, ho impegnata per essa la parte migliore delle mie energie, la mia forza, la mia gioventù e la vita: A che dunque debbo più tardare?

Vola veloce o nave, sulle glauche onde dell'Oceano e portami presto ai miei figli in Cristo, a coloro che ho generato alla vita spirituale a coloro di cui fui costituito duce e Pastore.

Io non mi preoccupo di quanto di meno prospero mi accadrà, e delle difficoltà che mi si opporranno; io so solo che Dio vuole da me un lavoro continuo, vuole per mezzo mio e dei miei missionari il riscatto di otto milioni di persone, e per questo noi non deporremo le armi che quando o la morte ci avrà tolti a questa vita, o la volontà di Dio sul Honan Occidentale sarà compiuta, ossia potremo presentare a Dio quel popolo immenso, rigenerato a Lui nelle salutari onde del S. Battesimo.

† LUIGI CALZA

Vescovo tit. di Termesso
Vicario Apost. del Honan Occid.

DAI NOSTRI

Pe-teiung, 12 Giugno 1912

Ill.mo Sig. Rettore,

Società contro i ladri.



N quell'ameno paese che è Pe-teiung, mia antica parrocchia, fui io incaricato di andare a celebrare la festa di Pentecoste, e rimanervi alcuni giorni per consolar un po' quei buonissimi cristiani, tanto travagliati dal brigantaggio.

Avrei desiderato esservi assieme col carissimo P. Dagnino, già nominato parroco effettivo di tale distretto, ma causa un po' d'indisposizione egli non si sentiva di far un viaggio sì lungo sotto i cocenti raggi d'un sole infuocato.

Ora mi trovo qui da 20 giorni, e non so quando potrò ritornare, avendo alcuni infermi gravissimi ed altri affari richiedenti l'opera del missionario.

Ho il piacere di dirLe che a Pe-teiung e nei dintorni è pace da più di un mese. I briganti si sono tutti rifugiati all'ovest, sui monti, proprio nella mia missione, dove attendono l'esercito della nuova repubblica per battagliaire.

Tutti gli abitanti, cristiani e pagani, hanno fatto ritorno ai loro paeselli, alle loro capanne; hanno ripreso i lavori campestri, e, aiutandosi l'un l'altro, poterono rac-

cogliere il frumento, trebbiarlo e condurle tosto in salvo.

Ma se vi è pace, essa non aride troppe ai cristiani, perchè cristiani. La Chiesa di Cristo fu sempre posta segno di contraddizione da coloro che cercarono, e tutt'ora s'affaticano per distruggerla.

Nelle campagne del Shü-chow Kuan, sono sorte da diversi mesi le così dette Lien-teiung-huei, (società di diversi paesi contro i i ladri) alle quali tutto il popolo partecipa, pagani e cristiani. Ogni famiglia deve mandare uno o due individui armati o di fucili, o di spade, lance, coltellacci, archi o di altre armi di difesa. Tutti in massa cercano affrontare e difendersi dai ladri e briganti. Essi si consigliano pure per punire e confiscare i beni dei ladri locali, e tutto ciò che ricavano lo distribuiscono ai poveri di quei paesi ove avvengono i furti e altri fatti di cattivo genere.

Se ai colpi del cannoncino e del tam-tam, segnali di riunione, alcuno per caso mancasse all'assemblea, non è scusato, ma viene tosto punito, a meno che non mandi un suo rappresentante. Certo che usando questo modo tutti intervengono.

Nello scorso mese trovandomi di passaggio a Niu-teiung, presso il carissimo P. Pelerzi, vidi, ai

primi colpi del tam-tam, alcune vecchie, quantunque coi piedini tanto incomodi, muoversi in fretta e correr nei campi per chiamare i loro uomini a riunirsi all'assemblea.

Qui sul Pe-tciuang e dintorni, le Lien-tciuang-huei, sono assai diverse. Si compongono dei soli notabili dei grossi borghi cinti di mura. Si formarono un piccolo tribunale, composero un corpo d'una ventina e più guardie, che armate

la Chiesa cattolica, contro i cristiani e tutti gli innocenti.

Commettono le più gravi ingiustizie e le loro condanne non son altro che vendette, angariamenti, e calunnie.

Una vecchia famiglia cristiana di Pe-tciuang perchè, prima ancora d'essere cristiana, aveva fama di ladra, proprio nello scorso mese, per evitare la morte certa, dovette fuggire in altri paesi. I nota-



HO-NAN — Capanne costruite sopra un monte, entro un recinto di pietre, per difendersi dai briganti.

(Fot. del P. D. Guareschi)

di archibugi e di coltellacci, vengono mandate nelle campagne ad angariare la povera gente.

Il loro scopo sarebbe di difendersi dai ladri, specie i locali, però col sussidio dei loro soldati o bracci, imprigionano la gente, fanno giudizi, condannano, uccidono e rimettono al mandarino civile le cause più gravi.

La peggio è che essi di fatto non sembrano costituiti per difendersi dai ladri con l'aiuto del popolo, il quale non appartiene alle loro società, come in altri luoghi; ma paion piuttosto una congiura contro

abili del luogo vicino, non potendo più appagar in tutto le loro brame si accontentarono di appropriarsi tutte le robe della famiglia, de' buoi, cavalli, ecc.; poi abbruciaron tutte le case, e confiscarono tutte le terre. Nel tempo della mietitura mandarono essi a raccogliere il frumento, coi soldati di guardia; e guai a quel cristiano che avesse osato recarsi sul campo per spigolare frumento, mentre a tutti i pagani era permesso.

Una cristiana un giorno andò ai campi per raccogliere piselli. Nel suo ritorno prese una manata di

spiche di frumento quasi maturo, lo mise nel canestro e, strada facendo, se lo mangiava.

Per caso incontrò sei bravacci armati da capo a piedi, che la fermarono e la interrogarono donde venisse.

di mano il canestro e lo portaron al loro tribunale accusando la donna di furto. I notabili condannarono l'infelice a sborsare la bella somma di 20 legature, equivalenti a circa 60 lire italiane. Il giorno dopo vidi io i medesimi 6 bravacci



..... lo legarono ad un albero sulla pubblica via (pag. 150)

(Fot. del P. D. Guareschi)

Essa naturalmente rispose che era stata a raccogliere piselli.

— Ma come osi dire d'aver raccolto piselli, mentre nel canestro tieni frumento più che piselli?

— Il frumento l'ho pur spigolato.

— Il frumento non è ancora maturo, e non è ancora il tempo di spigolare; tu non hai campi nè frumento perciò quello che tieni nel canestro non è tuo, ma l'hai rubato nel campo altrui.

E senz'altro dire le strapparono

vestiti di rosso ed armati d'archibugio e spada venire a Pe-tciuang proprio vicino alla residenza, e portar la condanna alla povera cristiana e ricevere tosto le 20 legature. Saputo io l'affare, mandai subito alcune persone degne di stima e di riverenza dai notabili ad intercedere per la povera donna, che, con mia grande sorpresa, fu assolta immediatamente.

Un giovanetto su quindici anni, catecumeno, per essersi appro-

priato un piccolo covone di frumento sul campo altrui, accusato dal padrone ai bravacci questi lo legarono ad un albero sulla pubblica via, col suo furto ai piedi. Dopo alcune ore del suo martirio ne fui avvisato dai cristiani, vi andai, e, prima di liberarlo, volli farne la fotografia.

Per meglio testimoniare che queste Lien-tei-ang-huei congiurano contro la Chiesa cattolica e i cristiani, Le dirò che nella settimana scorsa fu catturato anche il mio cuoco che lo aveva mandato al borgo di Tciu - yng a fare qualche piccola spesa.

I notabili di quel luogo, quantunque lo conoscessero da tempo, e sapessero che fu alunno delle nostre scuole, e da tre anni mi serve, pure lo condussero in città dal mandarino e lo accusarono come capo ladro. L'aspetto del mio cuoco è tutt'altro che avvenente e chi lo vedesse per la prima volta non potrebbe non dire: che faccia da ladro!

Appena arrivato in tribunale, il mandarino lo fece mettere alla tortura; ed in giornata stessa sarebbe stato giustiziato se io, avvisato subito dai cristiani, non avessi mandato al mandarino un biglietto scritto di mia mano e firmato all'europea, col quale l'avvertivo del solenne errore incorso.

Col mio biglietto il malcapitato fu tosto disciolto dalla tortura e condotto in un carcere più mite. Per liberarlo dalla prigionia dovetti tribolare assai, e non vi sarei riuscito senza le solerti premure e l'aiuto del carissimo P. Leonardo Armelloni.

Quei notabili vedendosi perduta la causa, e perduta la faccia per

un fatto sì ingiusto, non si diedero per vinti, non cessarono le loro insidie contro la Chiesa, e coll'intenzione più di vendetta che d'altro, se la presero accanitamente contro quei tre cristiani che di corsa vennero a me per avvisarmi della cattura del mio cuoco. Tentarono scacciare dal borgo i tre innocenti con le loro famiglie, accusandoli d'aver avuto, tempo fa, relazioni con persone ladre; e sarebbero riusciti se io non avessi protestato energicamente minacciandoli di accusarli al vice-re delle loro angherie ed ingiustizie.

Si stava meglio quando si stava peggio, dicono i nostri cristiani; e non a torto, poichè i ladri dei mesi scorsi molestavano i ricchi, ma non la chiesa e i suoi cristiani.

Dunque quando ritornerà la pace antica? Non si sa per ora. Le migliaia di soldati che passarono di qui per andar a sbaragliare i briganti che dominano sovrani nella mia missione di Lu-Shan e Pao-fong sono ancora pochi e insufficienti al bisogno; ed aspettano altri rinforzi dalla capitale del nostro Ho-nan per poter far fronte a più di 20.000 uomini armati. Ma più che una battaglia, si dice da tutti che il nuovo governo tenti un accordo coi capi ladri, e, se è possibile, anche la pace senza spargimento di sangue.

Il popolo oltre temere un'altra invasione di ladri, teme ancora i soldati, tutti saccheggiatori. L'esperienza su quelle strade per cui passarono coi loro eserciti ne lo dimostra. E appunto ora tutti i contadini conducono il loro frumento nelle città, nei borghi cinti di mura e nelle fortezze sulle vette dei monti e dei colli per provvedere

con sicurezza al loro mantenimento in avvenire.

Preghiamo per la pace.

Aff.mo in Xto

P. DISMA GUARESCHI

Miss. Apost.



Una conversione istantanea.

La domenica dopo la Ascensione di N. S. G. Cristo, appena finita la S. Messa, io me ne stavo facendo un pò di ringraziamento,

ad essa e la interrogai del suo dolore. — Essa mi rispose che era sola al mondo e che temendo da un momento all'altro la morte, non sapeva se o no sarebbe sotterrata. Io la consolai come Dio mi ispirò, poi la persuasi a farsi cristiana. Appena essa sentì della religione nostra volle sentire tutta la dottrina poi con animo risoluto, vieni mi disse, vieni a casa mia, stracci ogni immagine del diavolo e poi conducimi dal Padre, che io sono già nella tua religione. Fatto



..... conducono il frumento nelle fortezze sulle vette dei monti (pag. 150)

(Fot. del P. D. Guareschi)

quando una catechista della cristianità di Ku-cian-ciò mi chiama nel cortile delle donne.

— Padre, ecco il frutto di quest'oggi, e mi additava una vecchia inginocchiata per terra.

— Oh, un'altra catecumena?

— Sicuro e piena di buona volontà.

— Quando è entrata in religione?

— Padre senta e poi dica se questa donna è buona o no.

Ieri, mentre veniva alla chiesa, trovai questa donna sulla strada che piangeva. Le opere di misericordia ci dicono di consolare gli afflitti ed io mi sedetti vicino

tutto, io dormii a casa sua ieri sera, e questa mattina siamo venute insieme a la S. Messa.

— Ben volentieri, dico, apprendo questo, ma proprio ha il cuore retto questa donna, o non ha forse intenzione di imbrogliarmi?

— No, no, Padre, rispose la vecchia, io sono tutta buona nel cuore e t'assicuro che non ho intenzioni cattive.

— Brava adunque! mettilti a studiare le preci e poi vedremo.

— Ma io non vado più a casa, io rimango qui, quello che ho do tutto al padre.

— No, dopo il frumento, verrai

e discorreremo della cosa, per ora studia ed osserva le regole, dopo combineremo.

— Padre, io faccio come tu dici; ma prego credermi, il mio cuore non è piegato.

— La lasciai in iscuola per

E. è atteso con impazienza dai Missionari e soprattutto dal sottoscritto.

La repubblica cerca di consolidarsi, ma questo lavoro di consolidamento è lungo e penoso. Yuan-sce-Kai sa barcamenare, ma non



(Ho-NAN) Pe-ciuang — Contadini uccisi dai briganti.

(Fot. del P. D. Guareschi)

qualche giorno, e affermo io che è l'esempio delle altre. Deo gratias.

Addio aff.mo Sig. Rettore e mi tenga per sempre

Della S. V. Ill.ma
Dev.mo EUGENIO PELERZI
Miss. Apost.



Hsüchow, 31 luglio,

Carissimo Sig. Rettore,

Siamo sempre nell'attesa vivissima del ritorno di S. E. Monsignor Calza: ai cristiani che ce ne domandano conto con tanta insistenza diciamo sempre che tarderà più poco.

Tutti si aspettano qualche cosa. E come è atteso dai cristiani, S.

ha saputo evitare una crisi del Ministero che si è dimesso.

Pare che la Cina non si trovi in migliori acque di prima; avrebbe bisogno di un prestito colossale per far fronte ai bisogni gravissimi del momento e si è ripetuto sovente la cifra di 1500 milioni e già vi sarebbero le banche disposte ad avanzare questo capitale, ma sorge un'altra difficoltà. Si tratta di dover trovare una garanzia che metta il cuore in pace ai banchieri europei, ed essendo già impegnate le risorse delle dogane, delle poste e dei telegrafi e di altri cespiti di entrata la cosa si presenta assai difficile.

Io non sono un finanziere e non so pronunciarmi in merito, ma

posso facilmente prevedere che le trattative si prolungheranno ancora.

Intanto gli urgenti bisogni restano sempre urgenti bisogni, l'esercito non è pagato, le speranze delle popolazioni sono deluse, il numero dei malcontenti cresce

rano: sempre superbi, sempre prepotenti, sempre avidi di denaro.

Nell'amministrazione della giustizia si compiono sempre gli stessi abusi, sempre le stesse enormità, sempre le stesse vendette di prima. I mandarini sono quasi senza controllo di sorta e perciò hanno



(Ho-NAN) Pe-ciuang — Case incendiate dai briganti.

(Fot. del P. D. Guareschi)

ogni giorno, le società segrete si rafforzano sempre più, e il governo non può far niente, sicchè le previsioni per l'avvenire non possono certo essere rosee.

Tutti sentono che si è in uno stato anormale, impossibile, che non può, nè deve durare: tutti reclamano dalla repubblica una ben decisa linea di condotta, qualche cosa insomma che rischiari sulla realtà della situazione.

Io mi sono varie volte espresso in questo senso, che cioè praticamente la repubblica non ha portato nessun miglioramento, e ora non saprei cambiare parere perchè i fatti mi smentirebbero.

I mandarini sono quelli che e-

modo di arricchirsi alle spalle dei loro amministratori e soprattutto di quei disgraziati che hanno la sfortuna di capitar tra le loro griffe crudeli: la rapacità dei mandarini è troppo spesso onde esser soddisfatta. Quante vittime dell'ingordigia di quei tristi!

E siccome tutta la vita pubblica qui nell'interno della Cina sta nei rapporti che si hanno coi mandarini non è difficile comprendere quale possa essere lo stato d'animo delle popolazioni, nel vedersi così crudelmente trattate dopo tante strombazzate promesse.

Dopo quanto ho detto dei mandarini non dovrei neppure dirLe che di quello di Hsüchow non sono

malcontento per ciò che riguarda me personalmente: per gli altri però sarà egli pure una tigre affamata, avida di sbranare e dilaniare.

Le dirò dunque che poco tempo fa mi ha mandato in regalo una magnifica mula ed un cavallo. Naturalmente rifiutai, ma tante furono le insistenze che io ho dovuto accettare almeno in parte ed ora quello splendido cavallo è nostro; il cavallo è buono a tutta prova e mi ha insegnato un modo assai spiccio per discendere colla massima rapidità: ma di questo non ne parliamo perchè certe confidenze si fanno solo quando si è sicuri che non verranno a cogni-

zione del pubblico, e quindi mi guarderò bene dallo spiegarmi troppo con Lei, perchè non vorrei mi stampasse sul *Fede e Civiltà* che io sono caduto da cavallo, oppure che mi ha messo in condizione di vedere da vicino cosa vi era in fondo ad un fosso che fiancheggiava la strada.

Chiudo col dirLe che continuo a star bene nonostante il calore sia assai forte: la notte scorsa alle undici il nostro termometro segnava 36.°.

La saluto cordialmente e mi professo suo

Aff.mo P. PIETRO UCCELLI
Miss. Apost.



VARIETÀ CINESI



K' IEN-LUNG POETA.



l'anno 1736, K' ieng-Lung (della dinastia Tsing) regnava sulla Cina, nella verde età di 26 anni! Coronato della aureola gloriosa tramandatagli da K'ang-hi e da Yun-ceng sperava di godersi in pace la Corona, ma si ingannò, perchè dovette combattere con più nemici e per lungo tempo. La vittoria però gli arrise sempre, tanto che riuscì a soggiogare tutti i suoi nemici. Regnò 60 anni e morì di 89 circa, quasi subito dopo aver abdicato al trono.

« Egli è certamente, dice Abele Remusat, uno degli imperatori più illustri della storia cinese. Il suo regno aggiunse molta gloria a quella di cui aveva circondata la Dinastia Mancese il suo nonno Kang-hi. Era dotato di un carattere fermo, d'uno spirito penetrante, d'una rara attività, d'una grande rettitudine: ma forse d'un genio meno elevato e di minor grandezza d'animo del suo nonno. Amava i suoi popoli come deve amarli un sovrano cinese, ossia era attento a governarli con severità e a qualunque prezzo man-

teneva la pace e l'abbondanza in mezzo a' suoi soggetti »

Fecè numerosi viaggi in tutte le provincie dell'immenso impero, lasciando ovunque un segno del suo passaggio con riforme, concessioni, restauri e stele portanti qualcuna delle sue poesie. In mezzo alle innumerevoli occupazioni del

presento solamente alcune modeste traduzioni.

Il poeta immagina, seduto su comoda sedia, di contemplare un vaso, sul cui fondo stanno dipinte tre piante in fiore.

“ Il *mei-hua* è un fiore; il suo colore non è appariscente ma ol-
“ tremodo grazioso! — Il *fo-sou* si



K'ien-Lung.

(Da una stampa cinese)

governo seppe trovare il tempo per comporre le sue poesie, il cui numero risale nientemeno che alla cifra di *trentaquattromila* (34.000).

Lo stile di K'ien-lung è elegante e vario, le espressioni scelte ed esatte, ed il sentimento fine e delicato: eccelle soprattutto nel rendere mirabilmente bene anche le azioni più ordinarie.

Egli fu poeta; e ben volentieri io trascriverei qualche volo *pindarico* nel suo originale Cinese, ma.... siccome pochi lo leggerebbero ne

“ distingue per la sua fragranza
“ e gentilezza! Il frutto del *Pino*
“ è saporitissimo e col suo pro-
“ fumo ti rapisce. Di queste tre
“ cose, quale è quella che più ine-
“ bria la vista, l'olfatto, il gusto?
“ Contemporaneamente metti un
“ tripode a fuoco moderato: il tri-
“ pode abbia il colore e la forma
“ d'una età antica: riempilo di
“ acqua limpida di neve sciolta, e
“ falla scaldare come quando si
“ cuoce il pesce o rosola il gambero;
“ mescila in una tazza di porcel-

“ lana *yue* sopra le tenere foglie
 “ d’un the prelibato, e lasciavela
 “ quieta quieta sin che i vapori
 “ formino bianche nubi che lenta-
 “ mente svanendo non restino più
 “ che una leggierra nebbia alla su-
 “ perficie della tazza. Centella que-
 “ sta aromatica bibita. Ecco il
 “ modo di scacciare le cinque ca-
 “ gioni di affanni che spesso ci
 “ rattristano. Tu puoi sentire, puoi
 “ gustare; ma chi mai, può espri-
 “ mere la dolce tranquillità avuta
 “ da questa bevanda?

* *

“ Ritirato a breve vacanza, mi
 “ trovo alfin solo solo nella mia
 “ tenda, in grado di godermela in
 “ libertà. Con una mano prendo
 “ il *fo-sou* che accosto od allon-
 “ tano a mio piacere; coll’altra
 “ tengo la tazza emanante ancora
 “ teneri vapori come di traspa-
 “ renti nubi. — Sorbisco a brevi
 “ intervalli il liquore, e ad inter-
 “ valli osservo il *mei-hua*. Il mio
 “ spirito è scosso leggermente, ed
 “ i miei pensieri volano volentieri
 “ ai savi antichi! — E mi par di
 “ vedere, *U-sian*, nutrirsi dei soli
 “ frutti di pino e godere la propria
 “ pace in questa austera frugalità.
 “ Io ne l’invidia e stimerei gran
 “ sorte l’imitarlo.

“ Di tanto in tanto pongo in
 “ bocca qualche pinolo e lo trovo
 “ saporitissimo. Ora credo vedere
 “ il virtuoso *Lin-fu* disporre di
 “ propria mano i rami del *mei-hua*
 “ e penso: ecco in qual modo dava
 “ Egli sollievo al suo grande spirito,
 “ quando era troppo stanco dal
 “ profondo meditare le cose del
 “ governo.

“ Allora anch’io fisso il mio
 “ arbusto e parmi d’acconciarne
 “ io pure i rami in nuovi modi!

“ Da *Lin-fu* volo col pensiero
 “ a *Ciao-ce* od a *Yu-cuan*; e trovo
 “ il primo circondato da mille pic-
 “ coli vasi ricolmi di ogni sorta
 “ di *the* ed egli assaggia or una
 “ sorta or l’altra per variarne
 “ la bibita; veggo il *secondo* bere
 “ con massina indifferenza il *the*
 “ più squisito colla bevanda più
 “ vile. Il loro gusto non è il mio;
 “ ma.... come vorrei imitarli!

“ Ma già battono la *diana*: La
 “ notte ridona la frescura; i raggi
 “ della luna fanno capolino nella
 “ mia tenda entrando per le fes-
 “ sure e illuminano i pochi arredi
 “ che la adornano.

“ Il mio spirito è calmo e riposo
 “ sato assai!

“ Lo stomaco è libero e al la-
 “ voro consueto ritorno con la
 “ massima tranquillità.

“ Così è fatto questi poveri versi
 “ secondo la mia scarsa capacità,
 “ la primavera della Decima luna
 “ dell’anno *pin-yn* del mio regno.

Dalla collezione *Luo-shan-t’ang*
ts’unan-tsi tolgo anche la poesia
 seguente. Fu composta da K’ien-
 Lung quando era ancora principe
 imperiale, allorchè i Gesuiti por-
 tarono alla corte le prime pendole.

Sopra una pendola.

“ Dal paese di *Fu-sang* nasce il sole e
 “ rende vermigli i confini del mare;

“ Dai paesi di *Ta-Tsing* un vento favo-
 “ revole spinge l’oceano occidentale.

“ Queste contrade sono più o meno lon-
 “ tane, ma tutte offrono ugualmente
 “ tributo.

“ Oh! le saggie istruzioni del Sovrano
 “ si sono sparse in tutto il mondo!

“ E tutti i popoli accorrono per terra e
 “ per mare a rendere omaggio all’Im-
 “ peratore.

“ Essi hanno offerto un oggetto mera-
 “ viglioso: una pendola:

“ Ruote di rame e fili di ferro vi for-
 “ mano vari strati;

“ Molle e spirali si muovono e girano nell'interno.
 “ Al momento voluto l'ora suona ed un campanello tintinna gentilmente.
 “ Non vi ha più ragione di usare della clepsidra.
 “ Niente può uguagliare questa macchina ingegnosa: si direbbe l'opera di un genio!
 “ C'ioei e Pan farebbero invano tutti i loro sforzi senza riuscire ad imitarla.
 “ Meraviglioso! questa macchina non ha nè principio, nè fine:
 “ Per tutto l'anno essa passa i giorni e le notti, la primavera e l'inverno:
 “ Posta sopra una piccola tavola essa è più vantaggiosa delle campane d'oro (di altri tempi).
 “ Alla sera essa annuncia il tramonto del sole, al mattino il sorgere di esso.
 “ I preziosi saggi ed i preziosi oggetti, ho inteso dire che benchè di natura differente,
 “ Vengono tutti a rendere omaggio ed imitano così il rispetto del mondo (pel figlio del cielo).
 “ Studiando le ore si possono fare regolamenti per i lavori dei campi:
 “ L'utilità di questa pendola è senza limiti „

Dalla stessa collezione di poesie di K'ien-lung sopracitata, è pure tolto il seguente pezzo riguardante

La cattura di un terribile tigre.

“ Sui monti dell'est non vi sono tigri, così le orme degli animali sono numerose;

“ Sui monti dell'ovest, vi sono tigri, così le orme degli animali sono rare.
 “ Di pieno giorno il tigre circola nelle foreste e gli uccelli ne sono pieni di spavento:
 “ Egli ha l'aria feroce: ed è seguito da tre piccoli tigretti suoi figli.
 “ Il vento autunnale soffia violentemente sull'altipiano incolto.
 “ E spinto dalla fame, lungi d'essere sazio, il tigre s'interna nella montagna:
 “ Un giovane cervo è ben presto preso offrendo un ghiotto pasto al tigre
 “ Mentre il vecchio cervo fugge lontano senza neppur osare mandare un lamento.
 “ Il cacciatore, sorridente, stringe tra le dita la freccia posta sul filo di ferro:
 “ E non colpisce le reni del tigre, ma diritto alla testa.
 “ Ohime! i tre piccoli tigretti sono pure presi e vivi.
 “ E vengono condotti tutti al Serraglio imperiale, dove sono posti nella fossa riservata ai tigri.
 “ Al mattino quando si apre la ferrea porta della sua prigione,
 “ Il tigre con un urlo ghiaccia tutti di spavento;
 “ Ma egli chiede la vita ed abbassa umilmente la testa verso l'uomo:
 “ Dove è ora quel portamento fiero e maestoso di prima? „

P. EUGENIO PELERZI

Miss. Apost.

S. Paolo dichiara di essere debitore a tutti. Quando si ha un debito si ha un dovere. Qual era il dovere di S. Paolo? Quello di predicare a tutti. Questo dovere proveniva dalla Fede e dalla vocazione a cui da Dio era stato chiamato. Questo dovere continua in chi è succeduto agli Apostoli. Continua ancora nei sacerdoti, i quali debbono predicare G. C. a chi non lo conosce. Continua pure in tutti coloro, che hanno il dono della Fede, e lo possono e lo devono adempiere coll'aiutare col mezzi di cui dispongono, coloro che predicano N. Signore agli infedeli.



SPICHE PIENE



Avvertiamo che dalle somme qui indicate è sottratto il prezzo dell'abbonamento.

Rev.mo can.co Giacomo Donati pel P. Brambilla L. 50, lo stesso pel P. Armelloni L. 50, Rev.mo Sig. Belletti don Giovanni L. 3, Rev.do Orlandi Alfredo L. 5, Rev.do chierico Vecchi Arturo c. 50, Rev.do chier. Spadoni Alessandro L. 2, Rev.do chier. Tamburini Alceo c. 50, Rev.mo Bondi don Angelo L. 1,45, Sig. Nicolini dott. Alessandro, notaio L. 1,45, Rev.mo Passani don Domenico per sante messe L. 7,20, Sig. Tondelli Arturo in occasione della festa della sua Cresima L. 2, Sig.a Agnese Sicher L. 2, Sig. A. Elen, Segretario generale del Pien-Lo (Cina) in memoria del padre defunto L. 30, Spett. famiglia Bellini per una S. Messa L. 3, N. N. (Castelnuovomonti) L. 2, Rev.mo Varesi don Riccardo L. 1, Rev.mo Maini dott. Giuseppe L. 3, N. N. (a mezzo Carolina Pezzoni) L. 1, Sig.a Ida Cordara c. 65, Sig.a Rognoni Sofia L. 3, Sig. Oppici Paolo L. 5, Rev.mo Calestani don Modesto L. 3, N. Donna Costanza Scaliti L. 1, Rev.mo Preti mons. Giovanni L. 3,40, Rev.mo Sig. Ceretoli don Guglielmo, segretario vescovile L. 20, Sig.a Rava Elisa L. 1, Rev.mo Ferretti don Alfonso L. 5, Sig.a Carolina Pezzoni per una S. Messa L. 2, Sig. Mario Canepa L. 2, Sig.ri Domenico, Peppino, Carolina, Giuseppina Violi L. 20, Rev.mo Secchi don Angelo L. 12, Rev.do chier. Dazzi Anacleto c. 50, Rev.do chier. Terenziani Enrico c. 30, Rev.do chier. Tondelli Arturo c. 70, Rev.mo Badino don Giacomo L. 3, N. N. (a mezzo di Agnese Sicher) L. 1,85, Rev.mo Sig. Margini don Aldo L. 3, Sig.a Cereti Teresa L. 7, Sig.a Rosina Balestrieri, per una S. Messa L. 2, Sig. Onorato L. 50, Sig. Valli prof. Oreste, per la officina meccanica di Shiang-shien L. 2, una pia persona L. 40 in oro, Sig. Boni Landi Caterina L. 6, al Padre Uccelli per una S. Messa, Rev.da Suor Cristina Bonelli L. 2, Sig. Tosi Emilia L. 15,00, Sig. Ballerini Terèsa L. 3,00, Sig. Eufrosina Gandolfi L. 2,00, Sig. Freddi Erminia L. 2,00, Sig. Contini Regina L. 2,00, Sig. Pezzani Massimino L. 1,50, Sig. Mori Ernesta L. 0,50, Sig. Botti Eugenia L. 1,00, Rev.mo Preti mons. Giovanni L. 3,00, Rev.mo Toscano don Antonio L. 1,00, Sig. Ravasio Elisa L. 1,00, Sig. Conti Maria L. 10,00 al R. P. Dagnino, Rev.mo Simonazzi prof. Roberto L. 25,00 ai suoi scolari P. Chieli, P. Bassi, P. Dagnino, P. Prina e P. Binaschi, N. N. (Frascara) L. 7,00 al R. P. Uccelli, Sig. Cav. Angela Orsi L. 3,00, Rev.mo Guerra don Giuseppe L. 2,00 al R. P. Guareschi.

OGGETTI PER LE MISSIONI.

Sig.a Luigia Ferrarini n. 5 piatti antichi, Rev.mo Sig. Pains don Dante n. 4 camicie. Oggetti di vestiario delle def. Guidetti Ermelinda e figlia Caterina di Reno di Tizzano, N. N. due acquasantini ed un nastro, R. M. C. n. 5 pianete, n. 2 conopei portafrutta, agorai, immagini sacre, Sig. Enrichetta Gasparotti Bertani, storia generale della Cina, Sig.a Boni Landi Caterina, una tovaglia per altare al R.mo Padre Uccelli, Sig. Uccelli Giacomo stoffa per vestito, Sig. Uccelli Giovanni, immagini di S. Giovanni n. 50, Sig.a Tonelli Nina vesti per i bambini cinesi al R.mo P. Pelerzi, Rev.mo can.co don Giovanni Sandri una sveglia pel P. Binaschi, Sig. Freddi Ermina ed altre persone: calze, abiti usati, biancheria, libri, strumenti per l'officina meccanica di Shiang shieng; Rev.mo Sandri don Luigi una stola al R. P. Binaschi; R. R. Ancelle della Carità di Viadana per il R. P. Binaschi 1 cotta,

4 purificatoi, 1 manutergio, 1 corporale, 1 ammitto; Sig. Cocconi-Salvarani Teresa 2 pianete, Rev.mo Bresciani mons. Giovanni 2 pianete al R. P. Binaschi Rev.mo Dilda don Luigi 2 pianete al R. P. Binaschi, Sig. Eufrosina Gandolfi pizzi, piattelli per la Comunione e idria; Sig. Contessa Elisa Tiepolo accessori per cucina, immagini e corone indulgenziate, Reverendi Fratelli Bolzoni un tornio per orologio e verghe d'acciaio per orologi; Sig. Dafne Tomasi 2 tovaglie al R. P. Chieli; Sig. Pietra al R. P. Binaschi un tappeto, un pallio, 4 pianete, 3 stendardi, 2 stole, 2 conopei per pisside, 1 cuscino; Rev.mo Prof. Parma don Giuseppe diversi libri ascetici; Sig. Boni Priama, immagini sacre con cornice; Rev.mo Del Soldato mons. Pietro al R. P. Bassi una campana; Rev.mo Masnovo can.co Amato al R. P. Prina storia delle Religioni dell'Huby; Contessa Elisa Tiepolo al R. P. Binaschi 350 immagini, 300 Medaglie, 18 Corone, 1 Camicia; al R. P. Pelerzi 1 messale, 100 medaglie, 12 corone, 150 immagini, 38 capi di vestiario; al R. P. Dagnino 1 camicia, 100 immagini, 100 medaglie, 12 corone.

Le persone di cui non si segna l'offerta hanno offerto L. 0,10 per l'Apostolato di Fede e Civiltà.

PARMA — *Maria Luigia Marconi coll.* - Grassi Cesira, Eroteide Bersellini, Re Carolina, Angiolina Smaich, Ferrari Leopolda, Pietro Smaich, Ricci Pierino, Gotti Virginia, Antonioli Merope c. 20, Luigia Raimondi c. 20, Zinelli Alberta c. 20, Da Viro Elena c. 20, Scaffardi Corina, Ponzi Dusolina, Gabellieri Barberina, Barbieri Macedonio, Padovani Angela c. 20, Grandi Severina, Canali Severina, Monica Marcella, Sai Pietro, Pinazzi Clelia, Dagli Organi Cesira, Bonaconza Linda, Mori Pietro, Cardani Maria, Ricci Aggenzia, Conti Oriole, Marcheselli Guido, Ghiretti Ferdinando, Parrata Erminia, Cabassi Velià, Zecchini Adele c. 20, Irene Marconi, Ferraglia Antonio, Dassi Giuseppe, Corradi Albino, Giovanni Facconi, Gualersi Guglielmina, Mora Silena, Martinelli Giuseppina, Pelliccia Carlo, Gambarana Pasquale, Rizzoli Ernesta, Farri Ferruccio Amati, Luigi, Innocente Marconi, Maria Rosa Baratta, Gandolfi Gino, Dealessi Rosa c. 20, Piccoli Domenico, Gandolfi Anna c. 20, Gelati Ubaldo, Bussolati Gino, Robuschi Maria, Santini Amalia, Cugini Enrichetta, Bocchia Ines c. 20, Tonarelli Enrico, Ferri Dorotea, Barbieri Lucia, Baruffini Erminio, Monica Monica, Riboli Erminia, Maestro Angelo, Luppò Marcella, Mazza Antonio Gino, Dalle-Cubo Rosa, Rosa Cleonice, Folzaui Arnaldo, Radaelli Monferedi, Sani Antonio, Dallaj Quirino.

COLORNO — *Narcisa Rosati coll.* - Casoli Albina, Ponzi Albina c. 20, Adele Zantelli Reggiani, Luigia Catelani c. 20, Maddalena Montachini, Ghezzi Pierina, Grandi Guglielmo, Marchiani Gemma, Zantelli Teresa, Angelina Guglielma, Benecchi Clementa, Magnaschi Giuseppe, id. Maria, Calderini Teresa, Marcheselli Maria, id. Antonietta, Bigi, Rosati Narcisa, Amadasi, Rosati Michelina, Ester Aroldi, Rizzardì Adele, Elena Rosati, Cerati Marianna, N. N., Marconi Maria Luigia c. 20, Rosati Narcisa, Annunciata Bocchi c. 50, Piccinini Argia, Slanzi Antonio, Acerbi Ginevra, Bacchi Rosalia, Montali Maria ved. Morini c. 30, Ida Morini c. 20, Bertoletti Adalgisa, Ponzi Elena, Casoli Isotta.

PALASONE DI SISSA — *Don Ernesto Bonassi coll.* - Ferrarini Carolina, Carsacchi Severina, Pini Antonio, Zanella Beatrice, Pellegrini Giuseppe, Mazzoli Esterina, Mazza Adele, Pini Noemia, Mazza fu Enrico, Villani Oreste, Bonassi Michele, Taborri Dina, Lavezzini Giuseppe, id. Oreste, Ildebrando, Cantù Beatrice, Lavezzini fu Angelo, Delfrate fu Lidia, Volto Angelina, Busana Enedina.

RONCADELLO — *Gelmini Giuseppa coll.* - Lansonì Rosolina, Bresciani Carolina def., Benvenuti Grasia def., Sartori Enrico, id. Libero, Cerati Crocefissa, Per anime del purgatorio, Bina Primo, Casoli Palmira, Madesani Seconda, Cerati Antonio, Vicini Luigia, Boina Giulia, Mussi Giuseppe, Grassi Cecilia, Bellini Antonia, Bellini, Vicini Luigi, Bresciani Giuditta, Zambruni Giuseppa, Buoli Luigia, Zambruni Matio, Leorati Carlo, Cavalca Adamo, Poli Rosa, Anime sante del purgatorio, Poli Teresa def., Cavalca Dorina def., id. Salvatore def., Cerati Giuseppe def., Cavalca Gilda, Cerati Antonio, Poli Rosa (secondo la sua intenzione), Cavalca Cecilia (sec. la sua int.), Livorati Teresa, Cavalca Teresa, id. Giovanni, Carmelino, Spigaroli Palmira, Cavedaschi Davidico, Sartori Francesco, Valli Costanza, Pezzoli Clementina def., Provenghi Carlo, Tei Giuseppe, Taddesi Primo, Lansonì Maria, Rachelli Giuseppe, Malaspada Innocente, Mori Bonifazio, Finardi Carolina, Poldi Beatrice, Sbernini Giuseppe, Madesani Angelo, Belletti Luigi, Anime del purgatorio, Bresciani Luigina, Tei Regina, Pei miei defunti, Lavelli Gio, Mazzini Framinio, Boina Desiderio, Spotti Lucia, Busoni Angela, Boldrini Luigi, Passerini Luigia, Barotaldi Semiramide c. 30, Cavalca Antonio, Concarì Eleua, Beluzzi Antonio, Taffurelli Paolo, id. Angello, Giuseppe, Franchi Elisabetta, Pessoli Pietro, Cavalca Rosa, Depietri Giacomo, Pessoli Giuseppe, Visioli Francesco, Anime sante del purgatorio, Depietri Sabina, Copelli Adele, Saccani Giuseppe, Albertoni Pietro, Martelli Maria, Gardani Antonia, Cavalca Luigi, Martara Romualdo, Vicini Antonio, Rizzi Lucia, Grandi Maddalena, Bini Mansueto, Anime sante del purgatorio, Penassi Saturna, Musi Teresa, Bicchì Ermelinda, Savi Amalia, Buttarelli Rosa, Morini Florindo, Depietri, Malinverni Antonia, Martoni Luigi, Lansonì Cesare, Zangelmi Margherita, Tei Rosalia, Vezzoni Cristina, Cavalca Giuseppe, Zangelmi Giuseppe, Storti Rosa, Pesali Angelo, Donnatì Pietro, Bacchi Giuditta, Gelmini Caterina, Gelmini Luigi c. 20, Franchi Luigia, Pesali Luigia, Lansonì Lucia, Storti Glicerio, id. Alfredo, Negri Teresina, Belluzzi Pietro, id. Meria, Gardani Crocefissa, Boldrini Giovanni, Belluzzi Teresa, Boldrini Francesco, Cavalca Elena, In suffragio delle anime, Per i miei figli, Carnevali Maria, Taffurelli Giuseppe, Valli Luigia, Sereni Giovanni, Boina Pietro (per i miei def.), Cavalli Luigina, Lansonì Martina, id. Cesare, Storti Giuseppa, Farina Cesare, Francesco Pedrazzini, Gelmini Paolo, Gelmini Giuseppa (colatrice), Valli Giulia, Gelmini Paolo, Bonfatti Cecilia Regiani Maria, Ardenghi Toscana, Feroldi Giuseppe, Carnevali Maria, Belluzzi Clementina def., Gervasi Giovanni, Belluzzi Giuseppe, Cavalca Rosa. — *Sartori Pierina coll.* - Cavalca Carlo, id. Antonio, Giovanni, Giovanni def., Cesare def., Marta def., Alessandro def., Storti Giuseppa def., Valentini Marta def., id. Clemente def., Aroldi Rosa def., Sartori Pierina. — *Poli Rosa coll.* - Zangelmi Maria, Boldrini Luigi def., id. Clementina def., Francesco def., Cavalca Elena def., Anime sante del purgatorio, Per i def. Cavedaschi e Boldrini c. 60, Aroldi Palmira, Cavalca Miglio, id. Armelinda, Disraele Giuseppe, Siorati Angelo. — *Maroli Teresa coll.* - Maroli Romolo, id. Epifanio def., Valli Elena def., Concarì Paolo id. Olimpia def., Giovanni, Orsola, Rosina, Olimpia, Romolo, Maroli Teresa, Rosini Orsola def. — *Maroli Andromaca coll.* - Rachelli Antonio, Maroli Andromaca, Paroni Ester, Rachelli Luigina, id. Francesco, Pietro, Nicola, Baina Giulia, Maroli Romolo, Valli Elena, Meneghini Giuseppa, Maroli Epifanio. — *Cavalca Luigia coll.* - Mantovani Maria, Cavalca Glicerio, id. Cesare, Giuseppina, Cesare, Luigia, Mantovani Carlo, Storti Giuseppina, Beluzzi Maria, Albertoni Fermo, id. Pietro, Anime sante del purgatorio, Zanella Angelo, id. Nicola, Cavalca Cecilia, Ardenghi Annetta, id. Dina def., Dall' Aglio Amalia, Sartori Maria, Cavalca Luigia, Sartori Pietro, Anversa Rosa, Cerati Giuseppe, Badalotti Teresa.

(Contin. a pag. 3 della copertina).



VIADANA — *R.R. Ancelle della Carità coll.* - Seresini Ida, Grazzi Angiolina, Santelli Maria, Chittolina Paolina, Del-Ton Maria, Savazzi Maria, Maroli Gepró, Térsilla Malacarne c. 25, Fragni Vittorina, Edmondi Luigina, sorelle Rassegghino c. 25, Bosani Giuseppe L. 1, Carnevali Dino, Tinelli Teresina, Angioletti Angiolina, Sentifici Carmen, Ilaria Croce, Filippini Rosina, Amitta Valla, Levina Zuccali, Concetta Cepelletti, Rosa Lodigiani, N. N., N. N., Savazzi Palmira, Gardini Lucia c. 5, Canuti Lina, Gradella Maria c. 15, Bagni Lina, Galli Angiolina, Gardoni Carmen c. 15, Gardini Ersilia c. 5, Margini Maria, Ghizzini Vincenzo c. 5, Bianchi Rina c. 5, Soliani Angiola, Gina Berselli L. 1, Linda Jotta c. 20, Botteri Adele c. 30, Jolanda Schiavetto c. 40, Grazzi Martina c. 30, Schiavetta Annunciata, Brunelli Rosa c. 60, Seresini Ida, id. Amilla, Angioletti Angiola c. 20, id. Teresa c. 20. N. N. 1.

REGGIO EMILIA — *Motti Virginia coll.* - Ferrari Oliva, Dosi Ermina, Cabrini Leonilde, id. Margherita, Enrico. Ferrarini Leonilde, id. Ester, Maria, Fava Carolina, Friggeri Maria, Fava Virginia, Barbieri Maria, id. fu Pietro, Severina, Luigi, Giuseppe, Motti Virginia c. 20, Bizzi Peppina c. 20, D. P. G. L. 1.

MODENA — *Mazzucchi Anna coll.* - Bortolini Cesare, Mazzucchi Bianca, Grandi Avito, Caligoli Santina, Arcadio Grandi, Giustina Zanetti, Santa Mazzucchi, Amilcare Pallotti, Rosalia Zanetti, Filippo Mazzucchi, Luigi Clo, Pallotti Corinna e D. Valentino Lolli L. 1.

(Continua).

È uscita l'Opera

Un Apostolo di due Continenti

Vita di Mons. EUGENIO BIFFI

delle Missioni Estere di Milano

SCRITTA DA S. E. MONS. PIETRO BRIOSCHI

Arcivescovo di Cartagena

È un grosso e ricchissimo volume di oltre 500 pagine con *centosessanta illustrazioni* intercalate da disegni originali, *centosessantacinque tavole* fuori testo e due carte geografiche.

La maggior parte delle illustrazioni intercalate sono riproduzione da disegni originali a penna, appositamente eseguiti per quest'opera dal pittore Prof. E. Magistretti. Le tavole fuori testo, in raggruppamento metodico delle vedute e dei ritratti, rappresentano una preziosa documentazione grafica dei luoghi, usi e costumi dei popoli evangelizzati da questo grande Missionario.

Il volume edito per cura della Rivista « Le Missioni Cattoliche » dallo stimatissimo Stabilimento di Arti Grafiche Alfieri e Lacroix di Milano, in forma grafica severa ed elegante, è riuscito un vero capolavoro.

Il volume ben rilegato si vende al prezzo di L. 12.

CASSA CENTRALE PER LE CASSE RURALI CATTOLICHE D' ITALIA

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO)

XVII ESERCIZIO

SEDE IN PARMA

XVII ESERCIZIO

con Agenzia in Borgo S. Donnino e Recapito in Salsomaggiore

Situazione al 31 Luglio 1912

Telefono N. 127

Valore nominale dell'azione L. 100,00

Valore in corso dell'azione L. 180,00

ATTIVO.				Patrimonio sociale.			
Cassa	Numerario	L.	270.508 69	Capitale Sociale interamente versato	L.	410.700	—
	Effetti in scadenza	"	359.092 12				
			629.600 81				
Peri.	Prestiti e sconti della Sede	L.	5.168.821 26	Ordinaria	L.	369.690	—
	dell'Agen. di B. S. D.	"	1.392.618 11	Strad. per oscillaz. valori	"	144.715 48	514.345 48
			6.461.439 37	e per perdite di portaf.	"		
				Totale del Patrimonio Sociale	L.	925.045 48	
	Anticipazioni su pegno di titoli	L.	32.876 10				
	Immobili	L.	370.000 —				
			370.000 —				
VALORI dell'istit.	Tit. garant. dallo Stato	"	1.031.634 01				
	Cartelle fondiarie	"	550.378 28				
	Az. e obl. di Società	"	394.820 90				
			1.976.832 19				
	Conti correnti garantiti						
	Privati della Sede	"	3.854.807 02				
	Idem dell'Agenzia di B. S. Donnino	"	218.948 74				
	Casse Rurali	"	384.442 51				
			4.402.199 27				
	Corrispondenti	L.	889.177 38				
Partite varie	Eff. scad. in corso riso.	L.	113.515				
	Val. d'invest. Cassa di provid. degl'impieg.	"	12.125 97				
	Spese rimborsabili	"	3.372 37				
	Debitori diversi	"	21.404 50				
	Risconto buoni fruttif.	"	28.400 16				
			178.818				
	Mobilio	L.	901 —				
	Effetti ricevuti per l'incasso	"	16.702 25				
			16.702 25				
	Totale delle ATTIVITA'	L.	14.408.601 57				
Valori in deposito	a garanzia di sovv. ed altre operaz.	L.	6.676.599 62				
	a cauzione di servizio	"	70.000 —				
	liberi a custodia	"	296.199 92				
			7.042.799 54				
	Spese e perdite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	L.	407.830 31				
			407.830 31				
	TOTALE GENERALE	L.	21.858.760 82				
S'incassa verso mitissima provvigione della compra e vendita di valori pubblici, e dell'incasso di buoni e coupons d'interessi e dividendi — dell'incasso di cambiali, assegni su Italia e su piazze estere — della assicurazione di valori viaggianti — del cambio di monete estere — riceve valori in semplice custodia. Ha iniziato col 1 Settembre 1910 il servizio delle Cassette a Risparmio a domicilio assegnando al depositato sul libretto vincolato a un anno il tasso del 4 0/10 con un limite di somma non superiore alle L. 1000.							
L'ufficio sta aperto dalle 9 alle 16 e le operazioni di cassa dalle 9 alle 15 tutti i giorni non festivi.							
Nei giorni festivi non riconosciuti dallo Stato la cassa si chiude alle ore 12.							

Il Consigliere di turno
D. ANTONIO CAMPANINI Priore
Il Ragioniere-Capo
Rag. DANTE RIZZARDI

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE TERZI
Il Direttore
Cav. Dott. ANGELO PIVA

Il Sindaco di turno
D. GIUSEPPE LEONCINI
Il Contabile
PIETRO SAVANI

Operazioni della Cassa.

Riceve depositi a risparmio libero al 3 1/4 0/10
" " vincolato 3 1/2 0/10
" " in conto corrente 3 0/10
Emette Buoni fruttiferi nominativi e al portatore non inferiori a L. 500,—
per sei mesi 3 1/2 0/10
per un anno 3 3/4 0/10

Accorda prestiti e sconti al 6 0/10
Apri conti correnti con chèque garantiti da cambiali 6 0/10
da ipoteche 6 0/10
Concede sovvenzioni con pegno di titoli. 5 3/4 0/10
Fa prestiti in conto corrente colle Casse rurali 5 0/10